

ANNO 23 - NUMERO 1 - APRILE 2020

Periodico a diffusione interna

IL FILO

Alatel Trentino Alto Adige



ALATEL PER LE FAMIGLIE

Avviati
i primi servizi
a pagina 8

UN CAPODANNO DA RICORDARE

Alla scoperta
dell'antica capitale
pag. 10

PRIVAZIONI IN QUARANTENA

Dal Libro Rosso
di Jung
a pag 14

editoriale

Cari soci.....	3
di Renato Selmin	

le pagine nazionali

A proposito di coronavirus e solidarietà.....	4
di Vincenzo Armaroli	
Rinnovo delle cariche sociali.....	5
Le nuove cariche nazionali.....	6
Tariffe agevolate per iscritti.....	7
Alatel costituisce l'area dei servizi alla famiglia.....	8
Perrispondere a richieste e dubbi dei nostri Soci.....	9

le pagine regionali

Un Capodanno da ricordare.....	10
di Anna Stevanato	
Privazioni in quarantena.....	14
Il bilancio 2019.....	16
Le ricette di Tiziana.....	17

QUARANTENA E FALSE NOTIZIE

La situazione è nuova. C'è chi ha vissuto la Seconda Guerra Mondiale, ma profonde sono le differenze rispetto a quella esperienza. Difficile anche fare confronti con le catastrofi ambientali, come i terremoti. Si tratta di eventi tragici, ma territoriali, che offrono una via di fuga: quella che oggi manca e che fa sentire le persone in gabbia. Stiamo vivendo una condizione di stress cronico durante la quale occorre tollerare le restrizioni. Impossibile fissare un limite di «resistenza» in questa condizione, anche se per natura l'uomo è abituato ad adattarsi alle diverse situazioni: anche a quelle più critiche. Soprattutto se l'ipotesi di vivere questa situazione dovesse prolungarsi per mesi, la comunicazione nei confronti dei cittadini deve essere chiara e trasparente. Troppa informazione spazzatura ci passa sotto gli occhi e dobbiamo per questo impegnarci (il tempo non ci manca!) a verificare le fonti. Trovate a pagina 18 un piccolo aiuto per farlo. Per il resto "state sani" perchè "tutto andrà bene" e ne verremo fuori.

Enzo Coco



In copertina:
Un messaggio di
speranza

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

VIA RESIA 188
39100 BOLZANO
TEL. 0471/903.820

Numero verde 800.012.777

E-mail: alatel@alice.it

Sito: www.alatel.it

DIRETTORE EDITORIALE

Renato Selmin

DIRETTORE RESPONSABILE

Enzo Coco

COORDINAMENTO REDAZIONALE

Enzo Coco

HA COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Anna Stevanato, Lorenza Manfrini,
Giacchino Del Buono, Tiziana Bertamini

FOTOGRAFIE

Renato Selmin, Anna Stevanato, internet

PROGETTO GRAFICO

KRIAL sas (MI)

CHIUSO IN REDAZIONE

13 aprile 2020

EDITO IN PROPRIO

presso la sede dell'Associazione
in Bolzano, Via Resia 188

Trimestrale iscritto al Tribunale
di Bolzano - Nr. 11 del 4/7/1997

CONTATTI ALATEL TRENTINO ALTO ADIGE

SEGRETERIA REGIONALE

Telecom Italia
Via Resia 188
39100 Bolzano
Numero Verde 800.012.777
E-mail: alatel@alice.it
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
ore 10-11,30

SEZIONE DI BOLZANO

Oliviero Fauri - Presidente
Telecom Italia
Via Resia 188 - 39100 Bolzano
Numero Verde 800.012.777
E-mail: alatel@alice.it
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
ore 10-11,30

SEZIONE DI TRENTO

Bruno Tamanini - Presidente
telefono:
0461/945.111



Renato Selmin
Presidente Alatel
Trentino Alto Adige

Mi sembra ieri che ci auguravamo un buon anno 2020 e programmavo le nuove attività: gite, incontri ed altro, Oggi invece ci troviamo praticamente agli “arresti domiciliari” a causa del coronavirus e le festività pasquali le abbiamo trascorse nelle nostre abitazioni senza la possibilità di vedere e frequentare parenti e amici. Dobbiamo comunque avere fiducia e non rassegnarci perché rispettando le regole e le indicazioni che ci vengono date riusciremo ad uscirne e riprendere gradualmente la nostra vita fatta anche di semplici passeggiate o di un aperitivo o cena con i nostri cari. Le ultimissime disposizioni prevedono fino a tutto il mese di aprile l'impossibilità di uscire di casa e addirittura dal proprio comune se non per comprovati motivi di necessità, salvo per alcuni settori produttivi che, sulla base anche di provvedimenti locali, potranno riprendere il loro lavoro.

L'appello che mi sento di fare è di restare uniti, nessuno deve sentirsi solo. La nostra Associazione è una comunità. Ringrazio il Direttivo e i collaboratori esterni che pur in questo particolare momento, consentono anche da casa, di gestire al meglio le nostre attività e di mantenere i contatti con i soci attraverso lettere, telefonate, whatsapp e non ultimo il nuovo numero del nostro periodico che è ora nelle vostre mani.

Le nostre iniziative sono al momento bloccate e sono state annullate le gite programmate in marzo, aprile e maggio. Per il soggiorno marino previsto per il mese di giugno dovremmo, per la metà del mese di maggio, avere le idee più chiare sulla sua piena fattibilità altrimenti cercheremo di spostarlo a dopo la metà di agosto o inizio settembre.

Speriamo di poter recuperare nell'ultimo periodo dell'anno (da settembre a dicembre) alcune delle attività previste (almeno le gite di un giorno e la visita di Firenze) altrimenti le riprenderemo per l'anno 2021 visto che avevano avuto un alto grado di adesione.

Concludo augurando a tutti la buona salute, e la possibilità di incontrarci al più presto per vederci di persona e stare insieme come abbiamo fatto più volte nel recente passato

Renato Selmin





Vincenzo Armaroli
Presidente Nazionale
Alatel

A PROPOSITO DI CORONA VIRUS E SOLIDARIETÀ

Carissime amiche e amici. Non vi nascondo che scrivere qualcosa di questi tempi è compito arduo e disagiavo. Tutti parlano, dibattono, scrivono di cose che spesso ignorano con supponenza e superbia, nella convinzione di essere in possesso di verità rivelate ed in grado di fornirci le soluzioni più appropriate per ogni problema a partire da coloro che - scienziati, medici, legislatori, politici, industriali, assolutamente necessari per guidarci nei meandri di questo terribile labirinto - mostrano, nonostante i loro sforzi, i limiti che non si vogliono mai riconoscere, della nostra umanità davanti all'imponderabile.

L'unica cosa che mi sento di sottolineare, come tutti stiamo osservando, è dover riconoscere che neanche in questi accadimenti che rischiano di minare ogni forma di sicurezza - e, oltre tutto, facendoci intuire che potrebbero ripetersi - questa umanità, di cui siamo parte, è capace a compattarsi e sostenersi e quanto meno ad ammettere il baratro a cui l'egoismo e il disinteresse verso l'altro possono condurci.

Diceva Papa Francesco: "Con la tempesta (il virus), è caduto il trucco di quegli stereotipi con cui mascheravamo i nostri "ego" sempre preoccupati della propria immagine; ed è rimasta scoperta, ancora una volta, quella (benedetta) appartenenza comune alla quale non possiamo sottrarci: l'appartenenza come fratelli".

E allora perché vi scrivo? Perché non posso fare a meno di ricordare a tutti noi, a me per primo, la ragione principale dell'esistenza di Associazioni come la nostra: rappresentare a tutti i soci, a tutto il mondo dei Seniores che per ragioni di età sono la fascia più debole contro la quale si accanisce questo virus, e alle loro famiglie, che siamo presenti e vogliamo fare la nostra parte, esservi vicini in ogni forma e modo, dirvi senza enfasi: noi ci siamo.

Anzi, questo è il momento di ripartire, con i pochi mezzi che abbiamo a disposizione, per far sentire la nostra voce, ripartire con nuova lena, fare squadra ed essere uniti, soprattutto verso i più deboli, confidenti che la nostra Associazione sia un bene da custodire e da potenziare.

Ce lo ricorda la nostra ragion d'essere quando in tempi recenti abbiamo sancito tra i nostri fini istituzionali la forte sottolineatura circa l'intendimento a favorire ed intensificare la collaborazione con soci in servizio - ai quali ci rivolgiamo con particolare sollecitudine perché facciano parte della nostra squadra e ci aiutino a portarne tanti altri a bordo - e i soci in quiescenza, affinché tutti possiamo contribuire alla realizzazione delle iniziative di volontariato previste dalle politiche di welfare aziendale.

A titolo di esempio, mi piace sottolineare l'iniziativa di "Risorgimento Digitale" adottata dall'Azienda (unitamente ad altre importanti iniziative sociali a vantaggio degli ospedali e delle carceri) alla quale, in qualche misura, stiamo offrendo la nostra collaborazione. Ancora più ci dichiariamo pronti - come evidenziato nello specifico articolo della nostra rivista - a sostenere questa iniziativa, apparendo quanto mai opportuna, in un tempo in cui è a tutti chiara, l'imprescindibilità dell'uso dei mezzi informatici.

In una recente conferenza telefonica con tutti i Presidenti Regionali Alatel abbiamo espresso il desiderio di contattare tutti voi per via telefonica o con ogni altro mezzo possibile per farvi sentire la nostra presenza e garantirvi il nostro sostegno per qualsiasi esigenza abbiate bisogno di manifestare.

Grazie.

Vincenzo Armaroli

LA REALIZZAZIONE DI QUESTE PAGINE NAZIONALI

A cura del **Comitato di Redazione Nazionale**, con la partecipazione del **dottor Luciano Stoppa**

Rinnovo delle cariche sociali

Alatel chiamata al voto

Con lo scorso mese di **Dicembre** si è conclusa la **"tornata" elettorale** che - come previsto dal nostro Statuto - ha chiamato ad esprimere le nostre preferenze per eleggere gli **Organi Direttivi delle strutture territoriali - Regioni e Sezioni** - di Alatel per il **triennio 2020-2022**.

PRESIDENZA NAZIONALE E POSTE ITALIANE

Il processo elettorale, **gestito in maniera centralizzata dalla Presidenza Nazionale**, è stato **"commissariato" a Poste Italiane** che ha curato per Alatel la stampa delle schede elettorali, il loro invio ai Soci - **Ordinari ed Aggregati** - ed il ritorno delle schede alle sedi regionali.

Questa modalità ci ha permesso fra l'altro di uniformare a livello nazionale da un lato le modalità ed i tempi delle operazioni e dall'altro di conseguire un significativo abbattimento dei costi.

OLTRE 20.000 SOCI COINVOLTI NEL VOTO

L'intera operazione ha coinvolti **20.973 Soci** (il dato non comprende i Soci delle Regioni Calabria e Friuli Venezia Giulia, Regioni che hanno gestito "in loco" l'intero processo) dei quali **11.821 - pari al 56,36% del totale - hanno esercitato il diritto di voto**, dimostrando ancora una volta la volontà di partecipazione.

ELETTE TUTTE LE CARICHE

Le dichiarazioni di voto hanno permesso quindi di procedere all'individuazione, **per singola Regione**, dei **Consiglieri Regionali**, dei **Presidenti di Sezione** e dei **Revisori dei Conti**, alla quale è seguito il primo incontro Territoriale del 2020 nel quale i nuovi eletti hanno provveduto alla nomina dei **Presidenti Regionali**. ■

LE PERCENTUALI REGIONALI AL VOTO





Da sinistra: la Responsabile di People Caring di TIM Sofia Marcone, la Responsabile Delle Relazioni Industriali di TIM Giovanna Bellezza, Il Presidente Nazionale dr. Vincenzo Armaroli, dr. Amedeo D'Ormea ed il Presidente Onorario Nazionale dr. Antonio Zappi.

Le nuove cariche Nazionali

Lo scorso 18 febbraio *si è costituito, per il triennio 2020-2022*, il **Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione** il quale è stato preceduto dalla **riunione dei Consigli Direttivi Regionali** per ufficializzare i risultati del procedimento elettorale e per la **nomina dei Presidenti Regionali**, come da designazione del Presidente Nazionale.

L'ELENCO DEI PRESIDENTI REGIONALI

- ▶ Carlo Trabaldo Togna.....Piemonte e Valle d'Aosta
- ▶ David Olivetti.....Spille Oro Olivetti
- ▶ Fiorenzo Benzoni.....Lombardia
- ▶ Renato SelminTrentino/Alto Adige
- ▶ Romano Sciortino.....Friuli/Venezia Giulia
- ▶ Paolo CrivellaroVeneto
- ▶ Salvatore PatanèLiguria
- ▶ Antonio Ferrante.....Emilia/Romagna
- ▶ Stefano Di RuggieroToscana
- ▶ Giovanni MolinariMarche/Umbria
- ▶ Giancarlo PasquiniLazio
- ▶ Vincenzo Albertil'Abruzzo/Molise
- ▶ Amedeo D'OrmeaCampania/Basilicata
- ▶ Francesco ScagliolaPuglia
- ▶ Antonio GareriCalabria
- ▶ Lucio ManiscalcoSicilia
- ▶ Emilio SannaSardegna

IL NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE ED IL PRESIDENTE ONORARIO

Il Consiglio stesso ha poi approvato, quale primo adempimento, la nomina del **dr. Vincenzo Armaroli** a **Presidente Nazionale**, già designato in tale carica dall'Azienda. A norma dell'art.24 dello Statuto, il Presidente ha formulato la proposta del **dr. Antonio Zappi** nella carica di **Presidente Nazionale Onorario** che è stata approvata all'unanimità.

SONO STATI INOLTRE CONFERMATI NELLE CARICHE:

- ▶ **vicePresidenti**, **Amedeo D'Ormea** e **Fiorenzo Benzoni**, il primo per anzianità, **Vicario**.
- ▶ **Segretario Generale**, **Enrico Casini** mentre **Edmondo Palumbo** è stato nominato **vice-Segretario Generale**.
- ▶ **Comitato Esecutivo** è stato confermato nelle persone dei due **vicePresidenti**, **Amedeo D'Ormea** e **Fiorenzo Benzoni**.
Presidenti Regionali: **Paolo Crivellaro**, **Antonio Ferrante**, **Salvatore Patanè** e **Francesco Scagliola** nonché da **Enrico Casini**, quest'ultimo senza diritto di voto.
- ▶ **Revisori dei conti**: **Pietro Zaccaria (Presidente)** **Pasquale Cleri** e **Domenico Fiorini**.
- ▶ **Collegio dei Probiviri** è confermato nelle persone di **Orazio D'Eletto (Presidente)**, **Gianpaolo Spallarossa** e **Guido Festa**.

NUOVI STRUMENTI ORGANIZZATIVI

Il **Presidente Armaroli** ha ravvisato l'esigenza di ritenere necessaria l'introduzione di alcuni nuovi strumenti organizzativi nella gestione dei processi operativi dell'Associazione ed ha, a tal fine, previsto l'istituzione della **nuova figura di Responsabile Nazionale di Progetto**.

In particolare, è stata prevista la costituzione di una nuova area denominata **"Servizi alla Famiglia"** responsabilizzata a **Gianni Ciaccasassi** e a **Paolo Terreno**, all'interno della quale sono individuati due progetti, il primo dei quali **"Sostegno allo Studio"** è affidato a **Paolo Terreno** ed il secondo, **"Formazione digitale"**, a **Gianni Ciaccasassi**.

Inoltre è stato costituito il **Comitato della Comunicazione della Presidenza nazionale**, affidato alla responsabilità di **Diego Zandel** e composto da: **Fiorenzo Benzoni**, **Stefano Di Ruggiero**, **Emilio Sanna**, **Aldo Fiorini Campi**, **Guglielmo Carretti**, **Enrico Casini** e **Roberto Sisani**; a quest'ultimo è altresì confermata la responsabilità del **Sistema Informativo dell'Associazione**. ■



Tariffe agevolate per iscritti coniugi e familiari conviventi

Le Presidenze Nazionali di ACLI e ALATEL hanno sottoscritto una nuova Convenzione che consente a tutti gli Iscritti Alatel, ai familiari e ai conviventi di poter fruire, a prezzi agevolati, dei servizi offerti dagli oltre 1000 Centri di Assistenza Fiscale delle ACLI presenti da nord a sud in tutta Italia.

È possibile individuare la sede di fiducia e prossima alla propria abitazione, e fissare un appuntamento presso qualsiasi sportello dei CAF ACLI, con due modalità:

- ① Consultare il **sito internet** delle Acli
<http://www.caf.acli.it/dove-siamo.html>
- ② Oppure chiamare il **numero verde 02.800.22.800**

IL SERVIZIO ON-LINE ANCHE PER I NOSTRI ISCRITTI CON LA TESSERA 2020

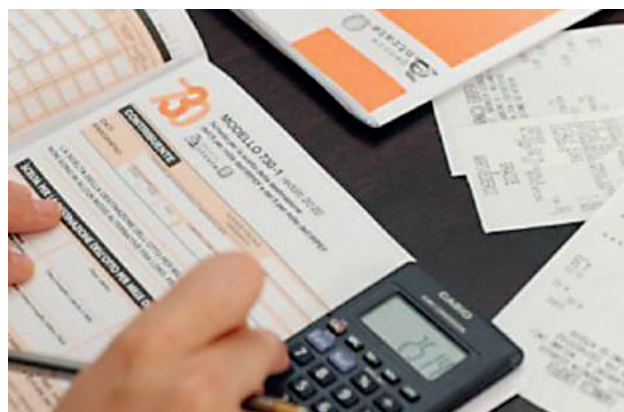
Ai nostri Soci è offerta anche la possibilità di compilare via **OnLine** il **modello 730** consultando il sito internet www.il730.online

Sia presso gli sportelli dei C.A.F che mezzo OnLine gli iscritti all'Associazione sono tenuti a **presentare la propria Carta dei Servizi Alatel** aggiornata.

LE TARIFFE AGEVOLATE

Le tariffe (Iva inclusa) definite dalla convenzione sono le seguenti:

- | | |
|---|-------------------|
| ▶ Modello 730 | € 32,00 |
| ▶ Modello 730 OnLine | € 30,00 |
| ▶ Modello 730 Congiunto | € 60,00 |
| ▶ Modello Redditi OnLine | € 40,00 |
| ▶ IMU Calcolo e stampa bollettini (x comune) | € 10,00 |
| ▶ Modello ISEE | Gratuito |
| ▶ Dichiarazione Successione | sconto 10% |
| ▶ Contratti di locazione | sconto 10% |



SUL SITO ALATEL LA CONVENZIONE ED I DOCUMENTI NECESSARI PER LA COMPILAZIONE DEL 730

Per ogni necessità di approfondimento delle modalità di fruizione dei servizi offerti dalla convenzione è **disponibile il sito internet www.alatel.it** unitamente al testo della convenzione e ai documenti necessari per la compilazione del modello 730/2020 sui redditi del 2019. ■



**Per il tuo Modello 730,
anche se a distanza, ci siamo
sempre.
Scopri la nostra piattaforma
online!**

SCOPRI DI PIÙ

Alatel costituisce l'area dei servizi alla famiglia

Avviati i primi due servizi "Assistenza allo studio" e "Formazione digitale".

Nell'ambito della politica di solidarietà interna individuata dalla **Presidenza Nazionale**, il **Gruppo di Lavoro - costituito nel 2019** per definire le azioni caratterizzanti il quadriennio - *ha indicato come prioritario il tema del sostegno alle necessità delle famiglie dei Soci.*

L'AREA DEI SERVIZI ALLA FAMIGLIA

Nel **Consiglio Direttivo Nazionale** del 18 febbraio è stata costituita l'**Area dei Servizi alla Famiglia** ed avviata l'estensione di alcune iniziative, mutate da esperienze già presenti in realtà regionali, che sono anche il frutto della collaborazione con TIM in quanto riconducibili alle "Politiche di Attenzione" adottate da TIM nei confronti dei dipendenti in servizio.

I primi due servizi "*Assistenza allo Studio*" e "*Formazione Digitale*" sono stati valutati e definiti per gli aspetti progettuali con alcune Regioni (**Emilia Romagna, Toscana, Liguria, Puglia, Sicilia**).

SOSTEGNO FORMATIVO AI PROGRAMMI SCOLASTICI

Il *primo servizio*, al momento operativo in **Emilia Romagna**, intende fornire *un sostegno formativo integrativo ai programmi scolastici volto al recupero ed al miglioramento della conoscenza di importanti materie*; è rivolto a figli e nipoti di soci ALATEL e di dipendenti TIM iscritti alle scuole medie e superiori. La diffusione dell'iniziativa è fortemente subordinata alla possibilità di trovare insegnanti validi e disponibili, soprattutto tra i familiari e gli amici dei Soci; un contributo significativo potrà essere fornito da parte di As-



sociazioni di ex-Professori.

LA CONOSCENZA NELL'USO QUOTIDIANO DELLE TECNOLOGIE

Il *secondo servizio*, già avviato in alcune realtà (**Bologna, Milano, Roma, Napoli**) si prefigge di supportare i Seniores Soci ALATEL e i famigliari dei dipendenti TIM nella *conoscenza e nell'uso quotidiano degli strumenti e delle più comuni applicazioni delle tecnologie informatiche*. L'apprezzamento del servizio potrà consentire, in futuro, di aprirne la fruizione a terzi anche sulla scia del **progetto TIM "risorgimento Digitale"** al quale ALATEL collabora con le sue realtà locali.

I RESPONSABILI DEL PROGETTO E LO SVILUPPO DOPO COVID19

Le Regioni procederanno, appena possibile, a verificare la fattibilità locale in termini logistici ed organizzativi, soprattutto per quanto attiene il reperimento della docenza; a livello nazionale il coordinamento ed il supporto verrà assicurato dai *Responsabili di Progetto*, nelle persone di **Paolo Terreno per l'Assistenza allo Studio** e **Gianni Ciaccasassi per la Formazione Digitale**.

La programmazione dell'estensione operativa dei servizi, inizialmente prevista a partire dal secondo trimestre, subirà necessariamente uno slittamento connesso alla pandemia del **COVID19**, ma sarà ripresa non appena la situazione lo consentirà.

L'esperienza che il Paese sta vivendo rafforza, tuttavia, la struttura della nostra Associazione nella volontà e nell'impegno di proseguire nella strada intrapresa nell'**Area dei Servizi alla Famiglia**, sviluppando analoghe iniziative anche in altri ambiti. ■



Per rispondere a richieste e dubbi dei nostri Soci

Negli ultimi tempi si sono succedute varie modifiche che hanno portato sulle norme previdenziali forti e vari mutamenti. Ecco in grande sintesi - lo stato attuale della possibilità che oggi ha il lavoratore di percepire un reddito pensionistico.

A) PENSIONI ORDINARIE

① **PENSIONE DI VECCHIAIA** per la quale occorre maturare due requisiti:

► **età 67 anni e 20 anni di contributi** a qualsiasi titolo versati o accreditati);

► **oppure età 71 e 5 anni di contributi.**

② **PENSIONE ANTICIPATA** - consente l'accesso alla pensione sulla base di un solo requisito, quello contributivo:

► **Lavoratori con contributi al 31.12.1995**

Uomini - età qualsiasi e contributi: 42 anni e 10 mesi.

Donne - età qualsiasi e contributi: 41 anni e 10 mesi.

- si valutano tutti i contributi con esclusione dei contributi volontari;

- ed i contributi versati prima dei 18 anni di età valgono una volta e mezzo;

- la pensione non è più soggetta alla c.d. "penalizzazione Fornero" qualora conseguita prima dei 62 anni di età.

- **Per tutti la pensione decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei requisiti**

► **Lavoratori senza contributi al 31.12.1995**

(chi ha cominciato a lavorare dal 1° gennaio 1996) previste due vie di uscita:

① **Uomini: contributi 42 anni e 10 mesi.**

Donne: contributi 41 anni e 10 mesi.

② **Età 64 anni con almeno 20 anni di contributi "effettivi"** (con esclusione di quelli accreditati figurativamente) e una condizione:

- l'ammontare mensile della 1° rata di pensione deve risultare non inferiore a 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale.

B) ANTICIPO DELLA PENSIONE (casi particolari)

① **OPZIONE DONNA - valida sino al 2022**

Potranno avvalersi di questa possibilità le **lavoratrici di settore pubblico o privato, dipendenti o autonome**, che **entro il 31 dicembre 2019 abbiano compiuto 58 anni di età (59 se autonome) e almeno 35 anni di contributi**. La pensione verrà calcolata tutta con il **sistema contributivo ed erogata dopo 12 mesi (18 mesi per le autonome)** dalla maturazione dei requisiti.

② **QUOTA 100 - fruibile sino al 31 dicembre 2021**

Consente di andare in pensione maturando "quota 100" come somma di età (almeno 62 anni) e contributi (almeno

38 anni); la pensione verrà **erogata con alcune "finestre": dopo 3 mesi dalla maturazione dei requisiti per i lavoratori del settore privato e 6 mesi per i dipendenti pubblici** (in questi ultimi sono esclusi i Corpi di polizia, (anche penitenziaria), i Vigili del Fuoco e la Guardia di Finanza). Si profila di portare la quota a 102.

③ **APE SOCIALE E VOLONTARIA**

sono particolari "vie di fuga" anticipata dal lavoro (es. di età e di contribuzione, nonché in presenza di "precarie" condizioni economiche, ecc.), **per cui è opportuno rivolgersi all'INPS oppure ad un Patronato.**

C) CALCOLO DELLA PENSIONE

① **SISTEMA RETRIBUTIVO** - la pensione è rapportata alla media delle retribuzioni (o dei redditi per gli autonomi) degli ultimi anni lavorativi; questo calcolo si basa su tre elementi:

► **l'anzianità contributiva** data dal totale degli anni di contributi versati e accreditati (sino a un massimo di 40 anni) siano essi obbligatori, volontari, figurativi, riscattati o ricongiunti.

► **la retribuzione/reddito pensionabile** pari alla media delle retribuzioni o redditi percepiti negli ultimi anni di lavoro.

► **l'aliquota di rendimento** pari al 2% per ogni anno di retribuzione (fino al limite di euro 47.332,00 annui). Se la retribuzione /reddito supera il predetto limite l'aliquota sarà man mano ridotta sino all'1%

② **SISTEMA CONTRIBUTIVO** Ogni mese il lavoratore accantona - se dipendente con il concorso dell'azienda - **il 33% del suo stipendio (se autonomo il 25%).**

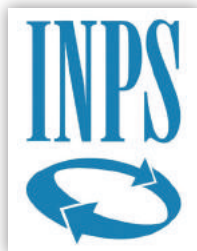
All'atto del pensionamento si sommano tutti questi contributi versati e si ha il **"montante contributivo"**. Su questo montante viene applicato un coefficiente (**c.d. di trasformazione**) diverso a seconda dell'età del pensionando e si ottiene il valore della pensione annua. **Questo coefficiente è gradualmente più alto man mano che salgono gli anni di età:** per esempio per il 2020 è 4,2% per chi lascia il lavoro a 57 anni e arriva al 6,513% per chi lascia il lavoro a 70 anni.

ALTRE PRECISAZIONI

Bloccata l'età pensionabile Dal 2019 al 2022 l'età pensionabile resterà stabile a 67 anni non essendo previsto alcun aumento legato alla c.d. "speranza di vita".

Riunificazione contributi La Corte di Cassazione ha affermato la possibilità alla ricongiunzione dei contributi tra quelli versati nella gestione separata dell'INPS con quelle pagate alle casse di previdenza professionali.

Cessazione dal servizio Prima di lasciare il servizio è opportuno accertarsi presso la sede dell'INPS oppure un patronato sulla propria effettiva posizione contributiva personale. ■



Un capodanno da ricordare

In attesa di tempi migliori

Questa volta vi racconto uno dei nostri viaggi, quello del Capodanno 2019/20 a Torino, attraverso le parole, le impressioni, le sensazioni e i punti di vista di alcuni dei partecipanti.



a cura di
Anna Stevanato

Ecco in sintesi il programma della nostra gita. Una rapida visita a Milano decorata a festa per le festività. Un giro nelle strade dello Shopping con la "S" maiuscola per vedere le meravigliose vetrine natalizie, piazza del Duomo, con visita del Duomo dove lo splendore dell'architettura e delle sue ve-

trate lascia senza fiato ed è sempre un'emozione, la Galleria Vittorio Emanuele II. Un'atmosfera incantata. Prima di partire per Torino una rapida occhiata al Castello Sforzesco meravigliosamente illuminato nel crepuscolo. E poi Torino incoronata dalle innevate alpi Cozie che la circondano; una città dal fascino unico dove si sono susseguiti imperatori e re e che è diventata la capitale di un regno e di una nazione.

Città elegante che ti accoglie con le sue maestose piazze, i meravigliosi palazzi di Casa Savoia, Palazzo Reale in tutta la sua importanza. Le chiese, i teatri tutto ci fa capire quanto Torino sia eccezionale. Tutta la sua storia nei 400 anni di casa Savoia.

La bellissima Reggia di Venaria Reale fatta costruire



dal duca Carlo Emanuele II come residenza di caccia imponente e fastosa.

La Basilica di Superga, opera dell'architetto barocco Filippo Juvarra, si erge su di un colle da cui si domina Torino. Nella cripta si trovano le tombe reali di Casa Savoia.

Lorenza ci racconta la visita al Parco del Valentino: Torino – 31/12/2019- ultimo giorno dell'anno. Scendiamo davanti a "el Valentin" come lo chiamano i piemontesi, il più famoso e antico parco pubblico della città.

Una leggera bruma avvolge tutto e dietro di essa si



Torino - Palazzo reale



Bucintoro dei Savoia

intravede un pallido sole che diffonde una calda luce dorata nonostante la temperatura invernale; ci inoltriamo a gruppetti sparsi attraverso i vialetti che si snodano sinuosi, fiancheggiati da piccoli ruscelli solcati da ponticelli che ci invitano a fare qualche foto. È un'oasi di pace: alberi, arbusti, cespugli di ogni genere fanno presagire un'esplosione di colori nel pe-

riodo primaverile. Nel corso della nostra passeggiata è possibile ammirare numerose statue e fontane di vecchia data, risalendo le origini del Parco del Valentino alla seconda metà del 1600, ma solo nella seconda metà del 1800 viene ridisegnato dall'architetto francese Barillet-Deschamps dando vita al "verde pubblico".

Continuiamo la nostra camminata e dalla nebbiolina, che lentamente si sta dissolvendo, intravediamo i torrioni di una Rocca: è il Borgo Medievale del Valentino una riproduzione fedele di edifici piemontesi risalenti al XV secolo. Entriamo dentro le mura attraverso un ponte levatoio ed..... eccoci catapultati nel Medioevo. Lungo la stretta e tortuosa via principale si trovano case medievali di diverse cittadine piemontesi (Mondovì., Avigliana per citarne alcune), fontane che fungevano da abbeveratoi per i cavalli. Sotto il portico della via del borgo si affacciano diverse botteghe artigianali come il laboratorio del maniscalco, quello dei gioiellieri, delle armature, la stamperia. Degna di nota è la Rocca, che del Borgo costituisce la parte museale, e che è situata in posizione dominante ed è la riproduzione fedele di una dimora fortificata signorile del Quattrocento. È un vero e proprio spaccato di vita medievale inframezzato dalla presenza (periodo natalizio) lungo tutto il tragitto di figure, a grandezza quasi naturale, di personaggi del presepe che ci accompagnano all'uscita dal passato al presente.

Siamo arrivati alla fine del nostro giro e l'arriverci ce lo dà la bellissima Fontana del Ceppi chiamata anche la fontana dei 12 mesi un misto di stile rococò e liberty. La fontana è composta da una vasca ovale che è sovrastata da una terrazza della stessa for-



Superga



Il Duomo di Torino

ma su cui si trovano quattro gruppi di statue che rappresentano i 4 fiumi che bagnano Torino: la Stura, il Po, la Dora ed il Sangone. Lungo il perimetro di tutta la fontana si affacciano altre 12 statue che raffigurano allegoricamente i 12 mesi. E con questa bellissima immagine ci lasciamo alle spalle un pezzetto di Torino in attesa di gustarne un altro.

Gioacchino ci porta a scoprire i segreti della Mole Antonelliana e da una risposta ai nostri interrogativi sul significato dei numeri che la illuminano.

Giunti a destinazione la maggior parte di noi partecipanti è stata colpita, oltre che dalla bellezza della Mole, da una serie di numeri luminosi che dal basso salivano verso l'alto.

In molti ci siamo chiesti cosa volessero significare quei numeri che sembravano numeri a caso ma, potenza della tecnologia, consultando internet tramite gli immancabili smartphone abbiamo scoperto che si trattava della successione di Fibonacci cioè "una successione di numeri interi in cui ciascun numero è la somma dei due precedenti eccetto i primi due che sono 0 e 1" praticamente i termini sono:

0, 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89 e così via.

Ma chi era Fibonacci, come era nato e a cosa serve la serie di numeri, chi ha avuto l'idea di installare la serie luminosa sulla Mole Antonelliana? Data che era arrivata l'ora della cena non abbiamo "avuto il tempo" di consultare internet (!) e quindi rimediamo adesso.

Leonardo Pisano detto il Fibonacci (in quanto figlio di Guglielmo dei Bonacci facoltoso mercante pisano) nasce a Pisa nel 1170 circa e muore nel 1242 circa (le date non sono precise per mancanza di documenti validi) è considerato uno dei più grandi matematici di tutti i tempi. Assieme al padre trascorre alcuni anni nella zona BUGIA (Bejaia) in Algeria dove apprese i principi dell'algebra da maestri arabi; più tardi viaggiando in Siria, Egitto, Grecia studiò i procedimenti aritmetici che studio-

si musulmani stavano diffondendo nel mondo arabo; il Fibonacci, forte di queste conoscenze, introdusse nel mondo occidentale l'uso delle cifre arabe, già conosciute da alcuni dotti, ma non applicate perché si usavano i nume-



Parco del Valentino

La mole Antonelliana



ri romani introducendo il numero 0. Si narra che la sua famosa “successione” nacque da un problema concreto proposto dall'Imperatore Federico II di Svevia, che Fibonacci incontrò a Pisa presumibilmente nell'estate del 1226, in un torneo di matematici. Il problema era il seguente:

“Quante coppie di conigli si ottengono in un anno, salvo i casi di morte, supponendo che ogni coppia dia alla luce un'altra coppia ogni mese e che le coppie più giovani siano in grado di riprodursi già al secondo mese di vita?” Per noi un rompicapo irrisolvibile, ma non per Fibonacci che diede rapidamente la risposta: 144 conigli. Assumendo per ipotesi di disporre di una coppia di conigli che diventa fertile al compimento del primo mese si ha:

- dopo un mese una coppia di conigli sarà fertile;
- dopo due mesi ci saranno due coppie di conigli di cui solo una sarà fertile;
- nel terzo mese ci saranno $2 + 1 = 3$ coppie perché solo la coppia fertile avrà generato, di queste 3 due saranno le coppie fertili
- nel quarto mese ci saranno $3 + 2 = 5$ coppie.

Ad ognuno di voi la continuazione

della sequenza sempre che i conigli siano sani e, soprattutto, non finiti nel forno!

Più attendibile è la versione che la sequenza nasca da una osservazione di fenomeni naturali come la riproduzione delle api. Furono gli apicoltori di BUGIA (dove il Fibonacci trascorse alcuni anni della sua vita) a trasmettere le loro conoscenze sulla riproduzione delle api, l'osservazione dei semi di girasole, la crescita della pigna, ed altre ancora. La successione numerica di Fibonacci trova applicazione in varie branche dell'arte dalla musica all'architettura, dal disegno alla scultura. L'idea dell'installazione sulla Mole è dell'artista Mario Merz (Milano 1925-2003) pittore che si collega all'Arte povera e ha vissuto tra il capoluogo lombardo e Torino. L'installazione luminosa denominata “Il volo dei numeri” è stata realizzata per la prima volta nel 1984 ed è divenuta permanente dall'anno 2000.

Infine due “flash”.

Lia ringrazia per le giornate passate “in una città inaspettatamente per me piena di monumenti e palazzi sì, ma anche di storia e di fascino che abbiamo visitato in pullman e a piedi (faticosamente per me per problemi fisici) con gioia. Ma Lia ci riporta anche alla mente una tragedia: “la cosa più emozionante è stata la visita a Superga. Per la basilica, per il paesaggio ma soprattutto per il ricordo di quei ragazzi caduti. Avevo pochi anni ma non potrò mai dimenticare la disperazione di mio papà. È stata la prima e l'ultima volta che l'ho visto piangere”.

Maria Luisa ancora sorridendo dice:

“Ricordi belli e piacevoli, qualche sana risata, e qualche cappotto fuori posto! Uno spaccato di vita assieme a tanti amici”. ■



Privazioni in quarantena

Dal “Libro Rosso” (1913-1930) di Carl Gustav Jung

Questo tempo che stiamo vivendo ci consente di guardarci dentro. E' un tempo di riflessione, nostro malgrado, perchè le ore che scorrono lente e l'inattività ci consentono di farlo. Ad aiutarci viene anche questo bel racconto, proposto dal nostro Presidente Renato Selmin.

“Capitano, il mozzo è preoccupato e molto agitato per la quarantena che ci hanno imposto al porto. Potete parlarci voi?”

“Cosa vi turba, ragazzo? Non avete abbastanza cibo? Non dormite abbastanza?”

“Non è questo, Capitano, non sopporto di non poter scendere a terra, di non poter abbracciare i miei cari”.

“E se vi facessero scendere e foste contagioso, sopportereste la colpa di infettare qualcuno che non può reggere la malattia?”

“Non me lo perdonerei mai, anche se per me l'hanno inventata questa peste!”

“Può darsi, ma se così non fosse?”

“Ho capito quel che volete dire, ma mi sento privato della libertà, Capitano, mi hanno privato di qualcosa”.

“E voi privatevi di ancor più cose, ragazzo”.

“Mi prendete in giro?”

“Affatto... Se vi fate privare di qualcosa senza rispondere adeguatamente avete perso”.

“Quindi, secondo voi, se mi tolgono qualcosa, per vincere devo togliermene altre da solo?”

“Certo. Io lo feci nella quarantena di sette anni fa”.

“E di cosa vi privaste?”

“Dovevo attendere più di venti giorni sulla nave. Erano mesi che aspettavo di far porto e di godermi un po' di primavera a terra. Ci fu un'epidemia. A Port April ci vietarono di scendere. I primi giorni furono duri. Mi sentivo come voi. Poi iniziai a rispondere a quelle imposizioni non usando la logica. Sapevo che dopo ventuno

"C'è sempre una primavera"



giorni di un comportamento si crea un'abitudine, e invece di lamentarmi e crearne di terribili, iniziai a comportarmi in modo diverso da tutti gli altri. Prima iniziai a riflettere su chi, di privazioni, ne ha molte e per tutti i giorni della sua miserabile vita, per entrare nella giusta ottica, poi mi adoperai per vincere. Cominciai con il cibo. Mi imposi di mangiare la metà di quanto mangiassi normalmente, poi iniziai a selezionare dei cibi più facilmente digeribili, che non sovraccaricassero il mio corpo. Passai a nutrirmi di cibi che, per tradizione, contribuivano a far stare l'uomo in salute.

Il passo successivo fu di unire a questo una depurazione di malsani pensieri, di averne sempre di più elevati e nobili. Mi imposi di leggere almeno una pagina al giorno di un libro su un argomento che non conoscevo. Mi imposi di fare esercizi fisici sul ponte all'alba. Un vecchio indiano mi aveva detto, anni prima, che il corpo si potenzia trattenendo il respiro. Mi imposi di fare delle profonde respirazioni ogni mattina. Credo che i miei polmoni non abbiano mai raggiunto una tale forza. La sera era l'ora delle preghiere, l'ora di ringraziare una qualche entità che tutto regola, per non avermi dato il destino di avere privazioni serie per tutta la mia vita.

Sempre l'indiano mi consigliò, anni prima, di prendere l'abitudine di immaginare della luce entrarci dentro e rendermi più forte. Poteva funzionare anche per quei cari che mi erano lontani, e così, anche questa pratica, fece la comparsa in ogni giorno che passai sulla nave.

IL LIBRO ROSSO DI JUNG

Carl Gustav Jung lavorò al Libro rosso dal 1913 al 1930 e ancora in tardissima età lo definì l'opera sua capitale. L'opera in cui aveva deposto il nucleo vitale e di pensiero della sua futura attività scientifica. Eppure non volle mai autorizzarne la pubblicazione, e dopo di lui anche gli eredi si attennero alla consegna. Così solo dopo ottant'anni dalla sua conclusione e a mezzo secolo dalla morte del suo autore, questo testo straordinario è uscito dal caveau della

banca svizzera in cui era conservato. Il Libro rosso è il libro segreto di Jung, scrigno privato di un'anima che lì si cela nella sua nudità, e che un comprensibile pudore ha inteso proteggere da sguardi curiosi, e si situa al centro di una straordinaria sperimentazione artistica e psicologica che ne fa un



unicum nel panorama novecentesco. Quella che Jung chiamerà più tardi "immaginazione attiva" e che fu ampiamente utilizzata in questo volume, è appunto lo strumento inedito di cui egli si servì, nel corso della sua discesa agli inferi, per suscitare i contenuti archetipici della psiche e oggettivarli attraverso il dialogo interiore, la scrittura, la pittura, la scultura.

Invece di pensare a tutto ciò che non potevo fare, pensai a ciò che avrei fatto una volta sceso. Vedevo le scene ogni giorno, le vivevo intensamente e mi godevo l'attesa. Tutto ciò che si può avere subito non è mai interessante. L'attesa serve a sublimare il desiderio, a renderlo più potente.

Mi ero privato di cibi succulenti, di tante bottiglie di rum, di bestemmie ed imprecazioni da elencare davanti al resto dell'equipaggio. Mi ero privato di giocare a carte, di dormire molto, di oziare, di pensare solo a ciò di cui mi stavano privando".

"Come andò a finire, Capitano?"

"Acquisii tutte quelle abitudini nuove, ragazzo. Mi fecero scendere dopo molto più tempo del previsto".

"Vi privarono anche della primavera, ordunque?"

"Sì, quell'anno mi privarono della primavera, e di tante altre cose, ma io ero fiorito ugualmente, mi ero portato la primavera dentro, e nessuno avrebbe potuto rubarmela più". ■

Il bilancio 2019



SITUAZIONE ECONOMICA ANNO 2019 PER LA REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

ENTRATE:

2.0 QUOTE SOCI IN SERVIZIO	€	510,00
2.2 QUOTE SOCI IN QUIESCENZA ANNO CORRENTE (di cui € 6090.00 incassate nell'anno precedente)	€	11700,00
Tot.	€	12210,00
Contributi		
3.0 CONTRIBUTI DA TELECOM	€	0,00
3.1 CONTRIBUTI DA SOCI	€	0,00
3.2 CONTRIBUTI DA TERZI	€	0,00
3.3 CONTRIBUTI DA SPILLE ORO OLIVETTI	€	0,00
Tot.	€	0,00
Attività		
4.0 QUOTE PARTEC. ATT. RICREAT. CULTURALI ANNO CORR.	€	213555,10
5.0 INTERESSI ATTIVI.	€	27,43
5.1 ALTRE ENTRATE.	€	390,00
5.2 SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	€	30,00
TOTALE ENTRATE	€	226212,53

USCITE:

6.0 LOCAZIONE SEDE.	€	0,00
6.1 SPESE POSTALI.	€	-1148,25
6.2 SPESE GESTIONE.	€	-738,05
6.3 SPESE VARIE PER DOTAZIONE.	€	-518,70
6.4 RIUNIONI LOCALI.	€	-392,70
6.5 PARTECIPAZIONE RIUNIONI NAZIONALI.	€	-173,50
7.0 ATTIV. ASSISTENZIALI.	€	0,00
7.1 ATTIV. PROMOZIONALI.	€	-25,00
7.3 ATTIVITA' GITE E FESTE RICREATIVE E CULTURALI. (di cui Giorale € 0.00)	€	-219210,08
7.7 SOPRAVVIVENENZE PASSIVE.	€	-30,00
7.8 ALTRE USCITE.	€	-2003,56
TOTALE USCITE	€	-224239,84
AVANZO DI GESTIONE	€	1972,69

IL SEGRETARIO REGIONALE

Giorgio Walter

IL PRESIDENTE REGIONALE

Renzo De

Le ricette di Tiziana

fresche, facili, primaverili

SPAGHETTI AL CARTOCCIO CON SALSA DI PORRI E TONNO

Ingredienti: 400 gr spaghetti, 5 grossi porri, 200 gr di tonno sott'olio, 1 bicchiere di latte, 4 cucchiaini di panna, 1 dado, parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, burro, sale e pepe.

-Mondate i porri, eliminate la parte verde, lavateli e tagliateli a rondelle.

-In una casseruola fate sciogliere il burro e poi unite i porri, lasciandoli appassire. Condite con il dado sbriciolato, un poco di pepe, bagnate con il latte e lasciate terminare la cottura mescolando.

-Aggiungete il tonno scolato e sminuzzato, la panna e



dopo qualche minuto spegnete il fuoco.

-Cuocete al dente in abbondante acqua salata gli spaghetti, scolateli e versateli nella casseruola contenente i porri. Unite il parmigiano grattugiato e mescolate.

-Versate la pasta in una teglia, che avrete precedentemente ricoperto con fogli di carta di alluminio. Spolverizzate con il prezzemolo tritato, chiudete bene il cartoccio e passate in forno caldo a 180 gradi per qualche minuto.

-Servite portando in tavola il cartoccio aperto.

PENNE ZUCCHINE E PROSCIUTTO

Ingredienti: 400 gr penne, 800 gr zucchine, 150 gr prosciutto cotto (fondino), basilico, parmigiano grattugiato, olio, sale e pepe

-Lavate le zucchine, tagliatele a rondelle e fatele appassire in una padella antiaderente con l'olio. Aggiungete, se necessario, un poco d'acqua, per portare a

cottura.

-Salate e pepate.

-Tritate il fondino di prosciutto cotto, aggiungetelo alle zucchine, unite alcune foglie di basilico che avrete tagliato a pezzi e mescolate per un paio di minuti.

-Cuocete la pasta al dente in abbondante acqua salata, scolatela e versatela nella padella delle zucchine.

-Fate saltare la pasta, cospargete di parmigiano grattugiato e servite.

RISOTTO ALLE FRAGOLE

Ingredienti: 400 gr riso vialone nano o carnaroli, 250 gr fragole, 1 litro brodo vegetale, 1 bicchiere di vino rose' secco, 1 cucchiaino di zucchero, 1 noce di burro, parmigiano grattugiato, olio e sale.

-Preparate 1 litro di brodo vegetale.

-Lavate e tagliate le fragole, mettetele in una casseruola con lo zucchero e aggiungete il vino. Lasciate cuocere a fiamma moderata per 8-10 minuti, facendo attenzione a non far perdere alla fragole la loro consistenza.

-In una casseruola fate tostare a fuoco vivace il riso con l'olio, abbassate la fiamma e portate quasi a cottura aggiungendo il brodo a poco a poco.

-Verso il termine della cottura del riso, aggiungete le fragole con il loro liquido e regolate di sale.

-Spegnete la fiamma, mantecate con il burro ed il parmigiano grattugiato e fate riposare un paio di minuti prima di servire. ■



Diffondere notizie false è diventato lo "sport" di moda in tempi di coronavirus

8 mosse per difendersi

Come sapere se quello che si legge è vero o falso? Ecco la mini-guida della International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA):

- 1. CONSIDERA LA FONTE:** indaga sul sito di pubblicazione, i suoi scopi e se vi sono i contatti per un'eventuale richiesta di informazioni.
- 2. APPROFONDISCI NEL TESTO:** non fermarti al titolo, spesso provocatorio, leggi l'intera notizia.
- 3. VERIFICA L'AUTORE:** fai una breve ricerca sull'autore. È credibile? Ha fatto altro in quel campo? E soprattutto...esiste davvero?
- 4. CONTROLLA LE FONTI A SUPPORTO:** clicca sui link menzionati all'interno del testo e approfondisci i temi trattati con le fonti solitamente riportate in coda alla notizia.
- 5. VERIFICA LA DATA:** se la notizia è datata, verifica che non sia solo una distorsione o rielaborazione di un evento passato e chiediti se tuttoggi è ancora rilevante.
- 6. CHIEDI A UN ESPERTO:** consulta un sito autorevole o istituzionale, chiedi a un esperto dell'area di riferimento o, se pertinente, al buon vecchio bibliotecario.
- 7. DOMANDATI SE PUÒ ESSERE UNO SCHERZO:** se è troppo stravagante o è ai limiti dell'assurdo, potrebbe trattarsi "semplicemente" di satira.
- 8. VERIFICA I TUOI PRECONCETTI:** considera se le tue convinzioni influenzano il tuo giudizio: a volte crediamo in quello che vorremmo sentirci dire.

Fonte: <https://www.ifla.org/publications/node/11174>



Scatti qua e là



■ Il compleanno di Franca



■ Il Valentino nella nebbia



■ ambienti "regali" - Venaria



■ In visita alla riseria artigianale di Castiglione Mantovano. Pietro Schiavi ci spiega il suo lavoro